

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

The logo of INAIL (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie e per l'Assicurazione Infortuni e Malattia) is displayed in white capital letters on a dark blue rectangular background.

INAIL

Commissione Politiche per il Bilancio e il Patrimonio

Parere in merito all'aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020 - 2022 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 158 del 5 agosto 2020.

Roma, 1 settembre 2020

S O M M A R I O

PREMESSA	1
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022 – aggiornamento	4
INVESTIMENTI IN FORMA INDIRETTA	7
INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA	8
<i>Locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni</i>	<i>8</i>
<i>Edilizia scolastica</i>	<i>8</i>
<i>Pubblica utilità</i>	<i>8</i>
<i>Edilizia sanitaria</i>	<i>8</i>
<i>Settore Termale e alberghiero termale</i>	<i>9</i>
<i>Investimenti istituzionali</i>	<i>9</i>
OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI.....	11

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione, la Commissione politiche per il bilancio e il patrimonio ha esaminato:

- la legge 30 aprile 1969, n. 65, art. 65;
- la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), art. 2, commi 488–492;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- il decreto ministeriale 10 novembre 2010, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, che prevede all'art. 2, comma 1, che gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimento;
- la direttiva del 10 febbraio 2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze in applicazione dell'art. 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010;
- la legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. mille proroghe) e, in particolare, l'art. 2, comma 4-sexies;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 28 giugno 2011, n. 11 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente";
- il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", art. 33;
- la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", art. 23-ter;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013, che prevede la costituzione della Società InvImIt SGR SPA, per la gestione dei fondi immobiliari indiretti;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevede all'art. 18, comma 8, un piano di investimenti per il triennio 2014/2016, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 111, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione

burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (c.d. Sblocca Italia)", art. 27;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), art.1, comma 317;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. legge sulla buona scuola);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 agosto 2015, n. 594 che, oltre a ripartire le risorse finanziarie tra le Regioni, ha fissato i criteri per consentire alle Regioni stesse di selezionare le manifestazioni di interesse per la costruzione di nuove scuole presentate dagli Enti locali;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 108 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 717;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) e in particolare l'art. 1, commi 85, 594, 602 e 603;
- il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 e in particolare l'art. 3, comma 4;
- la legge 28 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) e in particolare l'articolo 1, commi 677 e 678;
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all'art. 4, comma 3-ter, abroga i commi 155, 156 e 157 dell'art. 1 della legge n. 107/2015 che prevedevano l'indizione da parte del MIUR di concorsi di idee per la realizzazione delle scuole innovative;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019) e in particolare l'art. 1, commi 417, 418, 419, 420 e 421;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 23 maggio 2019, n. 8 "Relazione programmatica 2020-2022";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 8 gennaio 2020, n. 1 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 12 febbraio 2020, n. 3 "Piano triennale degli investimenti 2020-2022. Art. 8, comma 15, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- il decreto interministeriale per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nel piano triennale 2020-2022, emanato in data 25 giugno 2020 dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare l'art. 95, comma 6-bis che consente, in via eccezionale per l'anno 2020, l'utilizzo di una quota parte delle risorse derivanti dall'attuazione dell'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, pari a 200 milioni di euro per il concorso al

finanziamento di progetti di investimento delle imprese ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- la delibera del Consiglio di amministrazione del 5 agosto 2020, n. 158, “Piano triennale degli investimenti 2020–2022. Art. 8, comma 15, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - Aggiornamento ai sensi dell’art. 95, comma 6-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022 – aggiornamento

L'aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020-2022 precedentemente approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 13 gennaio 2020, n. 3, è stato elaborato in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, dall'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010.

Lo stesso Piano, nel rispetto del quadro normativo che attualmente regola gli investimenti immobiliari dell'Istituto, ha tenuto conto degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2020-2022, approvata con delibera del 23 maggio 2019, n. 8.

Le risorse finanziarie disponibili per gli investimenti immobiliari nel 2020 e per i successivi due esercizi finanziari, sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/69 e dell'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che prevedono investimenti immobiliari pari al 7% dei fondi disponibili, a cui si aggiunge una quota pari allo 0,7% per la realizzazione di investimenti in campo istituzionale, secondo quanto previsto dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 28 giugno 2011, n. 11 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente".

La rideterminazione in riduzione delle risorse nasce dall'esigenza di procedere ad un aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020-2022 in conseguenza di quanto disposto dall'art. 95, comma 6-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che "al fine di garantire la ripresa in condizioni di sicurezza, in via eccezionale per l'anno 2020, l'Inail utilizza una quota parte delle risorse derivanti dall'attuazione dell'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2020, n.122, pari a 200 milioni di euro, per il concorso al finanziamento di progetti di investimento delle imprese ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

La stessa disposizione impone all'Istituto di provvedere all'aggiornamento del suddetto piano entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in questione, al fine della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi del citato articolo 8, comma 15, del decreto legge 78/2010.

Pertanto, le risorse per gli investimenti diretti sono ridefinite, per l'anno 2020, in complessivi € 778.000.000 in competenza ed € 300.000.000 in cassa, comprensive di € 20.000.000 sia in competenza che in cassa da utilizzare per le iniziative di acquisto di immobili ad uso istituzionale. Alla fase di cassa si aggiunge la somma di € 45.000.000 per gli investimenti in forma indiretta.

In questo aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020-2022 le risorse risultano rimodulate nella loro distribuzione annuale nel seguente modo:

ANNO 2020

- competenza: € 778.000.000 in forma diretta
- cassa: € 345.000.000 (€ 45.000.000 in forma indiretta – € 300.000.000 in forma diretta)

ANNO 2021

- competenza: € 948.000.000 in forma diretta
- cassa: € 575.000.000 (€ 75.000.000 in forma indiretta – € 500.000.000 in forma diretta)

ANNO 2022

- competenza: € 948.000.000 in forma diretta
- cassa: € 837.000.000 (€ 337.000.000 in forma indiretta – € 500.000.000 in forma diretta)

Le principali modifiche apportate agli investimenti presenti nel Piano sono riportate, per l'anno 2020, nella seguente tabella.

Tipologia Investimento	Descrizione	Anno 2020 iniziale		Anno 2020 aggiornato		Differenze	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
forma indiretta INVIMIT	sottoscrizione di quote di fondi di cui all' art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/20111		120.000.000		45.000.000	0	-75.000.000
forma diretta LOCAZIONI PASSIVE P.A.	iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alla P.A. art. 8, c. 4, d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010	432.000.000	200.000.000	242.000.000	175.000.000	-190.000.000	-25.000.000
forma diretta SCUOLA	iniziative di cui all'art. 18, c. 8, del d.l. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e coordinato con la legge n. 107/2015 e con l'art. 1, c. 717 della legge n. 208/2015		40.000.000		5.000.000	0	-35.000.000
	iniziative previste dall'art. 1, c. 85, della legge n. 232/2016 - iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici		30.000.000		5.000.000	0	-25.000.000
	iniziative di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 65/2017 per la realizzazione di Poli per l'infanzia	50.000.000	30.000.000	50.000.000	5.000.000	0	-25.000.000
	iniziative di cui all'art. 1, c. 677 della legge n. 205/2017 per la costruzione di scuole innovative		20.000.000			0	-20.000.000
forma diretta PUBBLICA UTILITA'	iniziative di cui all'art. 27 del d.l. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014 e di elevata utilità sociale di cui alla legge stabilità 2015		60.000.000		30.000.000	0	-30.000.000
forma diretta EDILIZIA SANITARIA	iniziative di cui all'art. 1, C. 602, dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) per la realizzazione di iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria	446.000.000	70.000.000	446.000.000	60.000.000	0	-10.000.000
forma diretta SETTORE TERMALE	iniziative per l'acquisto di Terme o strutture alberghiero-termali di cui all'art. 1, c. 419, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019)	20.000.000	20.000.000	20.000.000		0	-20.000.000
forma diretta IMMOBILI STRUMENTALI	iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto	30.000.000	30.000.000	20.000.000	20.000.000	-10.000.000	-10.000.000
TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA INDIRETTA		0	120.000.000	0	45.000.000	0	-75.000.000
TOTALE INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA		978.000.000	500.000.000	778.000.000	300.000.000	-200.000.000	-200.000.000
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI		978.000.000	620.000.000	778.000.000	345.000.000	-200.000.000	-275.000.000

INVESTIMENTI IN FORMA INDIRECTA

Gli investimenti indiretti riguardano le attività connesse ai Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.a, in attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, 8-ter e 8-quater del decreto legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011. Per il triennio 2020-2022 non vi sono previsioni di competenza, secondo quanto stabilito dalla suddetta normativa.

Le somme riportate in tabella, in termini di cassa, si riferiscono per l'anno 2020 alle previsioni del piano di rientro dei Fondi, aggiornate secondo il dettato dell'art. 1, c. 422 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), relativo al programma di dismissioni immobiliari gestiti da Invimit SGR SpA.

Viene proposto per l'anno 2020 il decremento di € 75.000.000 della cassa, passando da € 120.000.000 presenti inizialmente nel Piano, come attualmente autorizzati dai Ministeri vigilanti, a € 45.000.000 proposti nel presente aggiornamento.

Per gli anni 2021 e 2022, invece, sono previsti rispettivamente € 75.000.000 e € 337.000.000, sempre di sola cassa, pari alla rimodulazione dell'importo complessivo disponibile nel triennio pari a € 457.000.000.

INVESTIMENTI IN FORMA DIRETTA

Per gli investimenti da effettuare in forma diretta, le previsioni aggiornate fanno riferimento alle iniziative da realizzare, relativamente ai vari asset, per l'anno 2020, di seguito descritti.

Locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni

L'asset che riguarda le iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e sostituito dall'art. 1, comma 594, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) è stato ridotto di 190 milioni di euro per la competenza, che passa dagli iniziali € 432.000.000 agli attuali € 242.000.000.

L'importo di cassa inserito nel Piano, pari ad € 175.000.000, nonostante una riduzione di € 25.000.000 rispetto allo stanziamento iniziale, garantisce la copertura economica per il potenziale finanziamento delle iniziative segnalate per l'anno in corso dall'Agenzia del demanio.

Edilizia scolastica

Nulla viene modificato per quanto riguarda le previsioni di competenza, mentre si evidenzia, in particolare, l'eliminazione delle previsioni di cassa per un importo complessivamente pari ad € 105.000.000, suddivise nelle diverse tipologie previste per tale asset dalla legge.

In particolare, viene azzerata la previsione di cassa di € 20.000.000 per quanto riguarda le iniziative relative alla costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative, ex art. 1, comma 677, della legge n. 205/2017, per le quali non sono state ancora avviate le attività di progettazione nelle due aree individuate dal Comitato tecnico aree interne presso la Presidenza del consiglio dei ministri.

Pubblica utilità

Per la predetta tipologia di investimenti non risultano imputati stanziamenti in competenza, in quanto le somme sono state già impegnate negli esercizi precedenti (anni dal 2015 al 2017).

Per quanto riguarda la cassa, invece, sono previsti € 30.000.000 per l'anno 2020, con una diminuzione di € 30.000.000 dalla formulazione iniziale del Piano, quali uscite necessarie a definire gli investimenti ancora in istruttoria.

Edilizia sanitaria

Le risorse previste nel piano triennale per tale tipologia di investimento non hanno avuto modifiche per l'anno 2020 rispetto all'importo di € 446.000.000 di competenza iniziale.

La fase di cassa, invece, ha subito una riduzione di € 10.000.000, passando dal valore previsto inizialmente in € 70.000.000 alla somma proposta nel presente documento di € 60.000.000.

Settore Termale e alberghiero termale

L'art.1, comma 419, della legge 18 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha previsto che l'Inail venga autorizzato a valutare – in relazione alle esigenze riabilitative dei propri assistiti – la realizzazione di investimenti nel settore termale e alberghiero termale, esclusivamente nei territori che presentano significative condizioni di crisi economico industriale e individuati nell'ambito dell'Accordo di cui all'art. 4 della legge 24 ottobre 2000, n. 323 sul riordino del settore termale.

Per quanto concerne le somme di cassa da destinare a questa tipologia di investimento, senza modificare l'importo della competenza, si è ritenuto di azzerare la previsione di € 20.000.000 che era stata imputata alla cassa dell'anno 2020.

Investimenti istituzionali

Rispetto alle previsioni inizialmente inserite nel Piano triennale degli investimenti pari a € 30.000.000, le iniziative che riguardano l'acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto per le attività sia amministrative che sanitarie presentano una diminuzione di € 10.000.000 di competenza e di cassa.

La somma destinata alle iniziative di acquisto di immobili da adibire a sedi strumentali dell'Istituto definita in € 20.000.000 risulta sufficiente alla realizzazione di tale asset essendo venuta meno la possibilità di concretizzare una parte degli investimenti previsti in occasione della predisposizione dell'attuale piano.

Complessivamente il Piano aggiornato prevede per investimenti in forma diretta, per il triennio 2020-2022, in competenza € 2.674.000.000 ed in cassa € 1.300.000.000, comprensivi di € 80.000.000 in competenza ed in cassa per investimenti istituzionali.

Nella tabella che segue sono riepilogate le risorse per le singole aree di investimento e disinvestimento per competenza e cassa.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

L'aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020-2022, trasmesso ai fini dell'approvazione al Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera di predisposizione del Consiglio di amministrazione del 5 agosto 2020, n. 158, è stato elaborato nel rispetto del quadro normativo che regola gli investimenti immobiliari dell'Istituto.

Nell'esaminare la nuova formulazione del Piano degli investimenti, la Commissione politiche per il bilancio e il patrimonio, prende atto che la rimodulazione in riduzione degli asset interviene quasi integralmente sulle somme destinate all'acquisto di immobili da destinare in locazione alle Pubbliche amministrazioni (95% della diminuzione totale).

Considerato che l'aggiornamento del Piano è una precisa conseguenza di quanto previsto dall'art. 95, c. 6-bis, del decreto legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, che consente, in via eccezionale per l'anno 2020, l'utilizzo di una quota pari a 200 milioni di euro delle risorse destinate agli investimenti immobiliari per il concorso al finanziamento di progetti di prevenzione di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008, la Commissione evidenzia come la riduzione delle somme previste nel Piano degli investimenti al fine di liberare risorse da destinare all'incremento di attività già in essere, ovvero per alimentare nuove iniziative, sia stata più volte auspicata fin dall'approvazione delle Linee di mandato di questa Consiliatura.

Da ultimo, la Commissione riconosce che la riduzione degli importi della fase di cassa per l'anno 2020 discende dalla necessità di garantire la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Premesso quanto precedentemente esposto, la Commissione politiche per il bilancio e il patrimonio, all'unanimità:

- esaminata la delibera del Consiglio di amministrazione del 5 agosto 2020, n. 158 "Piano triennale degli investimenti 2020-2022. Art. 8, comma 15, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - Aggiornamento ai sensi dell'art. 95, comma 6-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";

propone al Consiglio di indirizzo e vigilanza di:

- approvare l'aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020-2022, di cui alla suddetta delibera del Consiglio di amministrazione n. 158/2020.

Roma, 1 settembre 2020

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Pierangelo Alpini)